

noio nono gestonato questo del co
si chiedono più fondi e soprattutto
dei vincoli di bilancio: tema che pe-
to da fonti di governo - sarà af-
l'esame della Legge di Stabilità.

lunori già espressi da esponenti
della maggioranza, possano es-
sere davvero contenuti.

Manuela Tulli

ACCESSO AL CREDITO INIZIATIVA PROMOSSA DAL CO.FIDI

Confidi vigilati a servizio delle imprese pugliesi

L'attività coordinata con la Regione

« In un momento di crisi economica diffusa i confidi, in particolare quelli vigilati da Banca d'Italia come Co.Fidi Puglia, sono uno strumento decisivo per le imprese per l'accesso al credito. E' quanto emerso dal dibattito organizzato, alla Camera di Commercio di Lecce, da Co.Fidi Puglia, intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia (ex articolo 107 del TUB). «In questi anni il sistema Cna attraverso il Co. Fidi - ha affermato Teresa Pellegrino, direttore Co.Fidi Puglia - ha svolto un ruolo fondamentale nell'agevolare l'accesso al credito delle imprese del territorio pugliese. Oggi, un confidi vigilato da Banca d'Italia, come il nostro, offre però maggiori garanzie alle piccole e medie imprese, soprattutto in un momento di difficoltà come questo», infatti, «più gli Istituti bancari - ha spiegato Pellegrino - utilizzano la garanzia di Co.Fidi più credito possono concedere alle aziende».

«E' importante sottolineare, in questo momento - ha affermato Luca Celli, Presidente Co.Fidi Puglia - la nostra capacità di dare servizi a tutto il Salento con l'apertura della filiale a Lecce, con la presenza rinnovata su Foggia, in maniera tale che la nostra maggiore capacità, derivante dall'essere diventati 107, possa essere di utilità a tutte le imprese, comunque siano allocate dal punto di vista territoriale nella regione». «L'azione collettiva, ma anche la vicinanza che Co.Fidi e le associazioni di categoria forniscono - ha aggiunto Celli - possono contribuire alla capacità dei singoli imprenditori di disegnare un progetto di lungo periodo che è quello su cui si valuta la capacità dell'azienda di rimanere sul mercato».

Antonio De Vito, Direttore generale Puglia Sviluppo ha ricordato che nella Regione, «sullo strumento del Titolo II, che è uno degli strumenti che la Regione Puglia ha utilizzato per favorire l'accesso al credito da parte delle piccole imprese, su oltre 2.400 domande quasi 900 sono iniziative che hanno una garanzia dei confidi, cioè più del 40%. Questo significa - ha sottolineato De Vito - che senza questa garanzia oltre un quarto di queste imprese, oltre 1.000, non avrebbero potuto dare concretezza agli investimenti che dovevano realizzare».